



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 15.09.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista

SPLENDIDI e SPLENDENTI

Gazzetta del Sud

SPLENDIDI e SPLENDENTI

www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Giorni 25 settembre 2014
Euro 1,20



A Reggio un'assemblea delle Camere penali calabresi
Avvocati a difesa del ruolo

Il Patto di giustizia 140 mila a anno Costello
Domande a Pag. 25



Limbadi
Un altro Mancuso
nella "rete"
dei calabresini
Storico Mancuso
a Pag. 22

Allarme di Grosso
Il "nodo"
della Consulta
mette in stallo
il Parlamento



Piero Grosso, il ministro del Giustizia, al centro di polemiche

Alla vigilia del voto ordinario dei giudici della Corte Costituzionale nel 1987, il presidente del Senato Piero Grosso lancia un appello: «Se non si trova una soluzione il problema diventerebbe acuto per il paese. Non il più serio problema che si presenti in Parlamento».

Oggi, insomma, la situazione dovrebbe ribaltarsi. Il Parlamento, in seduta comune, convocata per il 15, potrebbe risolvete il nodo della Consulta (due giudici da nominare e a sostegno il primo del Cdu, Sergio Cusani e a far votare a Reggio almeno il 570 parlamentari) necessari ad eleggere i giudici costituzionali (il quarto riferimento è il 30 del regolamento).

Grosso, segretario di Forza Italia, espone gli punti a sostegno: «Dovete sapere che nella procedura costituzionale sono stati votati 230 voti, ma non si è proceduto all'elezione di Sergio Berlusconi. Un voto di indecisione affidato dal candidato non è stato arrivato ai baroni, ma come si sa è speso tutto nel partito - questo non reggerebbe sempre all'ultimo momento».

Berlusconi, se non si è mosso, si è mosso sempre in Parlamento, ma non ha mai fatto il candidato di primo partito. Come quella volta, quando, anche il candidato del Pd, Luciano Violante, presentò la lista di Piero Dalia, con una grande maggioranza di appoggi. **► Pag. 3**

Calabria Dal Governo uno stop alla Giunta regionale che oggi avrebbe dovuto indicare i nuovi manager

Sanità, no del ministro alle nomine

L'attuale Esecutivo non è legittimato, si dovrà provvedere dopo le elezioni



Veneto Rio 2014. Tiro a Volo con il secondo posto conquistato a Granada in 2 settimane. Il posto per la Olimpiade

Argento ai Mondiali: Barilla vola alle Olimpiadi!

Il campione del reggino Nino Barilla che al Mondiale di tiro a volo di Granada ha vinto l'argento nel 10 metri e si qualifica per la Olimpiade di Rio 2016. L'agosto è il mese per la Olimpiade.

La destra rischia per gli appalti della Giunta regionale una serie di provvedimenti alla vigilia di nuovi elezioni di giunta regionale della Calabria e arriva nel tanto per un periodo di tempo che sono diventati del tutto normali. «Ma il problema è la gestione della giunta regionale in progetto, nell'incertezza della giunta per l'incarico degli organi di governo della Regione 1. Il problema è la gestione della giunta regionale in progetto, nell'incertezza della giunta per l'incarico degli organi di governo della Regione 1. Il problema è la gestione della giunta regionale in progetto, nell'incertezza della giunta per l'incarico degli organi di governo della Regione 1. **► Pag. 22**



La costa del Crotonese

Bagnare Incidente sulla Statale, gravi due centauro

► Pag. 27

Cautonia Sequestrato un cane abusivo e... costoso

► Pag. 28



Papa. La processione della Croce

San Luca Processione della Croce In migliaia al Santuario

► Pag. 28

Barbarie jihadista Dopo la decapitazione del terzo ostaggio, il britannico David Haines

Usa e Gb: fermeremo i mostri dell'Isis

Ora si teme per la sorte di un altro prigioniero, pure lui del Regno Unito

Il mondo è stato sconvolto dalla notizia della decapitazione del terzo ostaggio, il britannico David Haines. Il mondo è stato sconvolto dalla notizia della decapitazione del terzo ostaggio, il britannico David Haines. Il mondo è stato sconvolto dalla notizia della decapitazione del terzo ostaggio, il britannico David Haines. **► Pag. 4**



La foto di David Haines, ostaggio britannico, 40 anni, era stato catturato nel nord del Sir. Pure è un altro ostaggio "libero" jihadista

A San Pietro Papa Francesco unisce in matrimonio coppie con figli

Papa Francesco unisce in matrimonio coppie con figli

Il papa ha unificato il rito nuziale per le coppie con figli. Il papa ha unificato il rito nuziale per le coppie con figli. Il papa ha unificato il rito nuziale per le coppie con figli. **► Pag. 4**

Tagli alla sanità?

La Lombardia minaccia lo sciopero fiscale

Non solo il Veneto. Anche la Lombardia minaccia lo sciopero fiscale contro i tagli alla sanità. In base al decreto del governatore Roberto Maroni che prevede il "lockdown" della sanità, la giunta lombarda di Roberto Maroni minaccia lo sciopero fiscale contro i tagli alla sanità. **► Pag. 2**

Metomondiale Gran Premio di San Marino

Capolavoro di Valentino Show e trionfo a Misano

A 35 anni conquista dopo un lungo digiuno la vittoria numero 107



Immobilità. Valentino Rossi con il suo 107° titolo

Il metomondiale Valentino Rossi. A Misano, nella gara prima all'anno, il pilota italiano ha vinto il suo 107° titolo. **► Pag. 2**

Politiche Svezia, sinistra ok

La destra cresce (anche nell'est della Germania)

Il voto politico in Svezia ha dato la prima vittoria al socialdemocratico Stefan Löfven, che dopo il voto tornato a guidare il Paese. Ma il partito di destra ha guadagnato il 10% dei voti. **► Pag. 2**

Il referendum Giovedì in 5 milioni voteranno sull'indipendenza

Elisabetta "chiama" la Scozia

Un'indagata nazionalista. Ma ancora molti indecisi e sondaggi contrastanti

È un messaggio che arriva quasi come un rombo. Il papa ha la gente che diventa perché non può andare più avanti. **► Pag. 2**



Her Majesty. Dopo ogni un secolo ogni secolo di regno

Per una settimana, Elisabetta II si è trovata al centro di un referendum sull'indipendenza della Scozia. **► Pag. 2**

Hanno portato via oltre un milione di euro

Svuotavano i conti di clienti delle Poste, 6 arresti a Lecce

La banda avrebbe agito con la complicità di alcuni dipendenti

Moreno Sabbati
LECCE

Hanno svuotato i conti di alcuni clienti di Poste Italiane, in vari uffici postali, portando via complessivamente oltre un milione di euro e la banda avrebbe agito con la complicità di alcuni dipendenti compiacenti. È quanto è emerso dalle indagini che hanno portato all'arresto di sei persone da parte degli agenti della Questura di Lecce. I reati ipotizzati sono di peculato, falsità materiale e riciclaggio. Tra

gli indagati figurano alcuni impiegati di filiali salentine delle Poste Italiane.

Una persona è finita in carcere e altre cinque agli arresti domiciliari.

In cella è stato trasferito Cosimo Prete, 55 anni, di Parabita (Lecce), responsabile Area consulenza dell'ufficio postale dello stesso paese. Ai domiciliari sono Marcolino Andriola, 48 anni, di Cellino San Marco (Brindisi); Pierluigi Anelli, di 47 anni e Stefania Di Matteo, di 49 anni, entrambi di Roma; Luigi Cecere, 27 anni, e Antonio Silvestri, di 40 anni, tutti e due di Casavatore (Napoli). Tra i due indagati in stato di libertà



4 anni di indagini. La truffa è avvenuta in vari uffici postali

c'è anche la sorella di uno degli arrestati. Prete è accusato di truffa aggravata ai danni della Pubblica amministrazione, falso materiale e frode informatica; gli altri arrestati di concorso in riciclaggio.

Le indagini sono iniziate nel 2012 su segnalazione dell'ufficio Certificatore di Poste Italiane per un'operazione sospetta avvenuta in un ufficio postale di Locri (Reggio Calabria), dove su un libretto era transitata la somma di un milione e 290 mila euro. Secondo quanto accertato, Prete avrebbe duplicato, si sospetta con la complicità interna di qualcuno, il libretto di una donna residente a Locri di origine eritrea. Quella somma non si sa bene, almeno parzialmente, quale fine abbia fatto, così come i soldi di 16 clienti di Poste Italiane ai quali, nell'ufficio di Parabita, sono stati fatti firmare documenti per investire il denaro il buoni fruttiferi. ◀

Le indagini dopo una transazione sospetta

È partita da Locri la truffa ai correntisti di Poste Italiane

L'operazione "fantasma" duplicando un libretto di una donna eritrea

Francesco Tiziano
REGGIO CALABRIA

È partita da Locri l'inchiesta della Procura di Lecce che ha smantellato la banda che ha truffato le Poste Italiane svuotando i conti correnti di sedici, ignari, cittadini per quasi un milione e mezzo di euro. Tra le sei persone finite ieri in manette (uno in carcere e cinque ai domiciliari; due pugliesi, due romani e due campani) non figurano persone calabresi, né reggine: anche se è convinzione degli inquirenti che la "base" logistica, e con ogni probabilità una delle menti del gruppo, sia ubicata a Locri.

È stata un'operazione postale più che sospetta, realizzata in un anonimo ufficio postale a Locri, a fare scattare le indagini. È il 2012, come ha spiegato ieri in una conferenza stampa il procuratore della Repubblica di Lecce, Cataldo Motta, quando arriva la segnalazione della movimentazione "eccezionale" a cura dell'ufficio Certificatore di Poste Italiane. In un libretto aperto in un ufficio della Locride era transitata la somma di un milione e 290 mila euro: secondo la ricostruzione degli inquirenti, il capo della banda pugliese avrebbe prelevato il denaro duplicando il libretto postale aperto a Locri a nome di una donna di nazionalità eritrea e residente nella cittadina jonica. Il libretto sarebbe stato duplicato con la complicità di qualcuno che lavorava all'interno dell'ufficio reggino.

L'ufficio antifrode di Poste italiane, nel valutare l'operazione, ha notato la non corrispondenza tra i dati del libretto originale e quelli forniti per prelevare il denaro. Lo stesso meccanismo truffaldino sarebbe stato utilizzato per prelevare denaro dai conti di almeno altre quattordici persone residenti a Parabita, cittadina dell'hinterland leccese.

Dalla ricostruzione investigativa è emerso che il denaro sottratto ai correntisti è stato utilizzato per acquistare beni di lusso: gli indagati avrebbero acquistato una Ferrari 430, un'Audi A5, una Mini Cooper, una Golf, una BMW e diversi orologi Rolex. Beni di lusso con i soldi truffati alle Poste Italiane.

Come ribadito ieri dagli inquirenti, nessuna notizia sulla donna eritrea con residenza a Locri. Di lei nemmeno la certezza della reale identità. L'unico dato certo è che l'operazione fantasma sia stata realmente effettuata a Locri, mentre rimane un rebus se dietro la transazione si nasconde la mano di un impiegato infedele o truffaldino. Su questa linea guida proseguiranno le indagini della Procura e della Questura di Lecce, che sul territorio reggino hanno affidato un carteggio parallelo ai colleghi del commissariato di Siderno.

Per ricostruire l'origine della truffa, e se effettiva-

mente la "base" si annida nella Locride, risulterà fondamentale il contributo delle sei persone arrestate tra cui spicca il ruolo del regista delle operazioni illegali, Cosimo Prete, 55enne responsabile dell'ufficio consulenze delle Poste di Parabita (Lecce) e già assessore comunale dello stesso paese. Prete è accusato di truffa aggravata ai danni della Pubblica amministrazione, falso materiale e frode informatica; gli altri arrestati di concorso in riciclaggio. Toccherà a lui adesso chiarire, e spiegare, le ragioni per le quali avrebbe scelto l'ufficio postale reggino per duplicare il libretto postale di una donna di origine eritrea, residente a Locri. E soprattutto chi, all'interno dell'ufficio postale o funzionario dell'area di Reggio, abbia fornito l'input per avviare la truffa ai correntisti che ha fruttato alla banda pugliese circa un milione e mezzo di euro. ◀

Resta da accertare il ruolo ricoperto e la complicità di un impiegato dell'ufficio reggino



La truffa ai correntisti. Il primo conto corrente svuotato era stato aperto da una donna eritrea in un ufficio postale a Locri

L'inchiesta

Arrestate sei persone

● Hanno svuotato i conti di alcuni clienti di Poste Italiane, in vari uffici postali, portando via complessivamente oltre un milione di euro e la banda avrebbe agito con la complicità di alcuni dipendenti compiacenti. È quanto è emerso dalle indagini che hanno portato all'arresto di sei persone da parte degli agenti della Questura di Lecce. I reati ipotizzati sono di peculato, falsità materiale e riciclaggio. Tra gli indagati figurano alcu-

ni impiegati di filiali salentine delle Poste Italiane.

Le indagini, avviate nel 2012 dopo un'operazione sospetta in un ufficio postale a Locri, sono state condotte dalla Polizia giudiziaria della Procura di Lecce, coadiuvata dalle Squadre Mobili di Roma, Napoli, Lecce e Brindisi, coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e dal Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma.

UNICUSANO
 Università Telematica
 "Niccolò Cusano"
 LAUREA ON LINE!
 Sede di Pinerò, Reggio Calabria,
 Messina e Vibo Valentia
 Numero Verde 800.24.88.40

il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA

UNICUSANO
 Università Telematica
 "Niccolò Cusano"
 LAUREA ON LINE!
 Sede di Pinerò, Reggio Calabria,
 Messina e Vibo Valentia
 Numero Verde 800.24.88.40

ANNO 14 - N. 254 - € 1,20

Sezione Editoriale: Via Cassar, 30 - 89100 - Reggio Calabria (RC) - Telefono 0965 910700 - Fax 0965 917007 - email: reggio@quotidianosud.it

Lunedì 10 settembre 2014

■ VERSO LE REGIONALI Le primarie del centrosinistra spostate dal 21 al 28

Elezioni, il giorno della verità

Oggi il decreto. Nunnari chiama la Stasi per chiedere una data diversa dal 23 novembre

Tensione tra i 5Stelle per la candidatura del fratello della Nesci

LA Stasi dovrebbe emettere oggi il decreto di istituzione delle elezioni regionali. Intanto ha ricevuto la telefonata del ministro di Giustizia con la richiesta di fare tassativo il 23 novembre. Arrese di jerrytopoli nel fido.

GINELLI, MACRÌ e NELLE
a pagina 8

NELLO SPORT

Rossi show a Misano mette in fila i campioni

Sulla pista di Simoncelli batte Lorenzo e Pedrosa



Misano-Rossi fa festa e guida "la casa di Rossi"

Serie D
L'Hinterreggio prende il punto a Battipaglia

Serie D
Un finale amaro per la Gioiese contro l'Akragas

Serie D
Cuore Roccella rimonta e fa 3-3 con l'Orlandina

Eccellenza
Poker Palmese Il Bocale fa 1-1 a Isola C. Rizzuto

REGGIO
Ncd-Udc arriva la resa dei conti

SERVIZIO
A PAGINA 14

MARINA DI GIOIOSA
Ferrovia jonica protesta a tutela

SERVIZIO
A PAGINA 19

ROSARNO
Arrestato per cannabis

SERVIZIO
A PAGINA 20

NOZZE SPECIALI

Il dj calabrese Francesco Altia e la moglie Assunta si fidanzano durante la cerimonia nuziale offerta dal Papa per 20 coppie



Il dj calabrese: «Che emozione pronunciare il sì davanti al Papa»

ANDREA SQUALITON a pagina 3

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Si ritorna in classe tra mille interrogativi

SERVIZIO a pagina 11

La raccomandazione è in voi

di PIETRO DE LUCA

Al ragazzo che questa mattina varcato il portone di scuola e ai loro genitori. Sono un po' turbati dal pensiero se valga ancora la pena studiare, se realmente i meriti valgono ancora fortuna e non i raccomandati di ieri, oggi e domani, vorremmo dedicare una storia

continua a pagina 41

■ PETILIA POLICASTRO Sapeva di essere in pericolo. Familiari già nel programma di protezione

Rifiuta di uccidere il cognato e collabora

Il nuovo pentito è imputato nel processo Filottete. Tremano gli ambienti criminali dell'Alto Crotonese

DA GIANNINO
 ENICOLA - RAG. - TIRTO PER LA GIOIELLA E BRINDI - SICARIANO (SIRACUSA) -
 PAGANARO (SALERNO) - TORRE CARROCE
FUORI TUTTO
 DA €0,25 A €59,90

Maggioli e Maggioli

Via Roma, 89219100 - Genova
 Tel. 010 17400 - 2. 010 174001/174002 - www.gianninoco.it

A PETILIA Policastro c'è un nuovo pentito di indraghente, il Domenico Pisci, imputato nel processo Filottete. Rifiuta di uccidere il cognato.

ANTONIO ANASTASI
a pagina 10

REGIONE
 Cittadella
 Dopo
 10 anni
 lavori quasi
 ultimati

ADRIANO NELLO
a pagina 10

PER STUDIARE L'INGLESE
AUTENTICO FIDATEVI DI NOI

0984.1904451
 www.bicosenza.it
 Via Galliano n. 4/D - Cosenza

Sombro
 di Franco D'Amico
 Eterologa

PESCHIA al momento gli Stati esteri sono possibili praticabili. Ora a Crotona tentare la finalizzazione strategica con la Sicilia, verso il mare, a 80 km. basta pagare il ticket. È un diritto a raccolta di legare. In Peschiera la stoffa è alta a giorni. Nel Lazio è attitudine per martedì, ma con un ticket di 1800 euro. Sulle ragioni del sud, invece, non si discute. Il ragionamento diventa molto migliore perché attenti alle differenze. L'invocato è solo una giungla.

■ ARRESTI A LECCE

Parte da Locri maxi raggio a correntisti della Posta

REGGIO CALABRIA - E' partito da un ufficio postale di Locri il maxi raggio da oltre un milione di euro a danno di alcuni clienti delle Poste italiane che è stato scoperto dalla Polizia di Stato di Lecce.

Ammontano complessivamente a più di un milione di euro le somme di denaro sottratte ad alcuni clienti di Poste Italiane da una banda, con la complicità di dipendenti dell'azienda, le cui indagini hanno portato all'arresto di sei persone da parte della Questura della città di Lecce.

Secondo la pubblica accusa, una delle persone arrestate avrebbe duplicato, si sospetta con la complicità interna di qualcuno, il libretto di una donna residente a Locri di origine eritrea.

Quella somma non si sa bene, almeno parzialmente, quale fine abbia fatto, così come i soldi di 16 clienti di Poste Italiane ai quali, nell'ufficio di Parabita, sono stati fatti firmare documenti per investire il denaro il buoni fruttiferi.

Gli investigatori hanno comunque accertato che Cecere, con una parte del denaro proveniente da operazioni illecite, ha acquistato due auto di lusso del valore complessivo di 65 mila euro, mentre Silvestri avrebbe beneficiato di 324 mila euro attraverso giroconti e vaglia circolari.

L'INCHIESTA



Truffa alle poste partita da Locri, 6 arresti

L'operazione è stata effettuata in Puglia ma il movimento sospetto era partito dalla Calabria

Il sospetto degli inquirenti era partito dall'ufficio certificatore di Poste Italiane di Locri. Da un'operazione sospetta fatta nell'ufficio della Locride, i poliziotti della questura di Lecce, in Puglia, hanno iniziato ad indagare e, nella giornata di ieri, sono stati emessi i provvedimenti d'arresto nei confronti di sei persone: nessun calabrese. Sarebbero stati sottratti più di un milione di euro ad alcuni clienti di Poste Italiane. Le sei persone arrestate sarebbero riuscite a realizzare i loro colpi grazie anche alla complicità di dipendenti dell'azienda. Si presume dunque che per l'operazione avvenuta a Locri nel 2012 ci sia potuta essere anche la complicità interna di qualche dipendente ma, al momento, la Questura della città pugliese ed i magistrati non hanno chiesto alcun provvedimento sulla Locride. Con l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip del tribunale di Lecce, Giovanni Gallo, su richiesta del pm Giovanni Gagliotta, una persona è finita in carcere

mentre alle altre cinque sono stati concessi gli arresti domiciliari. Una banda che era riuscita a rubare un milione e mezzo di euro che erano stati poi usati per acquistare oggetti di valore tra cui diversi orologi Rolex e auto di lusso: una Ferrari 430, un'Audi A5, una Mini Cooper, una Volkswagen Golf, una Bmw. Nessuno di questi oggetti è stato recuperato. In carcere è finito Cosimo Prete di 55 anni, residente in provincia di Lecce, responsabile dell'area consulenza dell'ufficio postale del paese di Parabita. Secondo l'accusa, Prete avrebbe duplicato, si sospetta con la complicità interna di qualcuno, il libretto di una donna residente a Locri di origine eritrea. Quella somma, pari a circa un milione e 290mila euro, non si sa ancora che fine abbia fatto, così come i soldi di altri 16 clienti di Poste Italiane ai quali, nell'ufficio di Parabita, nel leccese, sono stati fatti firmare documenti per investire il denaro in buoni fruttiferi. Il procuratore della Repubblica di Lecce, Cataldo Motta, ha spiegato che le indagini hanno preso il via nel 2012 a seguito di una segnalazione dell'ufficio Certificatore di Poste Italiane. La segnalazione partita dalla Locride riguardava un'operazione sospetta avvenuta in un ufficio postale di Locri, da dove su un libretto era transitata la somma di un milione e

290 mila euro. Dalla segnalazione dell'ufficio della Locride alle indagini iniziate a Lecce da parte della Questura e magistratura pugliese, concluse con l'arresto di Prete. Ai domiciliari sono finiti Marcolino Andriola, 48 anni della provincia di Brindisi), Pierluigi Anelli, 47, e Stefania Di Matteo, 49, entrambi di Roma, Luigi Cecere, 27 anni e Antonio Silvestri, di 40 anni, tutti e due di Casavatore in provincia di Napoli. Cecere, con una parte del denaro proveniente da operazioni illecite, avrebbe acquistato due auto di lusso. Tra i due indagati in stato di libertà c'è anche la sorella di uno degli arrestati. Nessuno della Locride, al momento.

an. co.



L'INDAGINE

Sarebbero stati sottratti più di un milione e mezzo di euro ad alcuni clienti dell'azienda. A lanciare l'allarme alle Forze dell'ordine l'ufficio certificatore



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 15.09.2014

Lente Locale

Strill

14/09/2014

<http://www.lentelocale.it/costume-e-societa/8431-lousa-locri-un-gemellaggio-spettacolare>

13/09/2014

<http://www.lentelocale.it/ambiente/8424-locri-alla-tavola-rotonda-su-ambiente-e-sanita-programmata-per-il-18-ottobre-a-roma-azione-di-protesta-per-rivendicare-l-attuazione-del-registro-tumori>

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/8422-esaltazione-della-croce-di-polsi-il-saluto-preghiera-del-vescovo-oliva>



14/09/2014

Polsi (RC): Il saluto e la preghiera del Vescovo di Locri-Gerace per la Festa dell'Esaltazione della Croce

<http://www.strill.it/citta/2014/09/polsi-rc-il-saluto-e-la-preghiera-del-vescovo-di-locri-gerace-per-la-festa-dellesaltazione-della-croce/#sthash.2yDFKAll.dpuf>